

Codice A1813C

D.D. 7 aprile 2025, n. 728

**R.D. n. 523/1904. Variante all'autorizzazione idraulica n. 3-2024 per "Lavori di consolidamento delle difese spondali del Torrente Stura nel concentrico, nel settore abitato poco a valle del ponte comunale di collegamento con la SP33" in Comune di Chialamberto.**



**ATTO DD 728/A1800A/2025**

**DEL 07/04/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Variante all'autorizzazione idraulica n. 3-2024 per "Lavori di consolidamento delle difese spondali del Torrente Stura nel concentrico, nel settore abitato poco a valle del ponte comunale di collegamento con la SP33" in Comune di Chialamberto.

In data 12.10.2023 con prot. 2822 (identificata a protocollo regionale con il numero 43555 in data 13.10.2023) il Comune di Chialamberto ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per opere consolidamento delle difese spondali del Torrente Stura nel concentrico, nel settore abitato poco a valle del ponte comunale di collegamento con la SP 33, in Comune di Chialamberto.

Con nota prot. 3072 del 19/01/2025 questo Settore ha trasmesso al Comune di Chialamberto l'autorizzazione idraulica n. 3/2024 assentita con DD n. 79 del 17/01/2024 per i lavori sopra indicati.

Nel corso dei lavori si sono rese necessarie alcune varianti operative consistenti nelle seguenti opere, volte alla stabilizzazione del fondo alveo:

- realizzazione di n. 3 soglie a tutto alveo, poste a valle del ponte sulla SP 33 a distanza di circa 35,00 m l'una dall'altra, composte a monte da un taglione di profondità 3,00 m x 2,00 m di larghezza e a valle da un prolungamento di profondità 1,50 m x 2,50 m di larghezza. Tali soglie saranno composte da massi di cava disposti in sagoma ed intasati in calcestruzzo;
- immediatamente a valle delle soglie, posizionamento di massi ciclopici di cava, posti alla rinfusa e parzialmente intasati in calcestruzzo;
- nello spazio rimanente tra le soglie verranno posizionati massi reperiti in alveo.

Tali opere vengono previste a sostituzione dell'intervento di rinforzo della fondazione delle scogliere esistenti sia in destra che in sinistra, in quanto gli scavi a ridosso dei fabbricati esistenti potrebbero danneggiarne le fondazioni; inoltre gli ultimi eventi di piena hanno provocato un abbassamento del fondo alveo ed una ulteriore erosione del piede di fondazione delle scogliere esistenti su entrambe le sponde.

Con nota prot. 613 del 3/03/2025 rubricata al protocollo regionale al n. 8931 in pari data, è pervenuta da parte del Comune di Chialamberto l'istanza di variante alle opere autorizzate, accompagnata da Relazione tecnica e da Elaborato grafico a firma del professionista Arch. Franco Musso.

L'Amministrazione Comunale di Chialamberto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 25/02/2025, ha approvato il progetto delle opere in variante su indicate.

Dall'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi in variante è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Chialamberto all'esecuzione degli interventi previsti negli elaborati di variante, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali in variante, agli atti di questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni, per il cui recepimento si rimanda alla fase di realizzazione dei lavori nonché delle prescrizioni che si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, contenute nella citata autorizzazione n. 3/2024 alle quali codesto Comune dovrà comunque sottostare:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio dei massi costituenti le soglie in sagoma, nel taglione, dovrà essere posto ad

una quota comunque inferiore di almeno 3,00 m, mentre nel prolungamento verso valle, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso, come indicato negli elaborati progettuali;

3. la protezione del piede delle soglie dovrà estendersi verso valle per una larghezza almeno pari a quella della soglia stessa (> 4,50 m);
4. le soglie e la protezione a valle dovranno attestarsi al piede delle fondazioni delle scogliere esistenti su entrambe le sponde, senza soluzione di continuità;
5. i massi costituenti le soglie e la relativa protezione a valle dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; viste le caratteristiche di velocità della corrente e quelle dimensionali delle sezioni d'alveo interessate, dovranno avere volume almeno pari a 0,8 mc e peso non inferiore a 20 KN;
6. i massi posizionati a protezione del fondo alveo, posti nello spazio rimanente tra le soglie, potranno essere prelevati dall'alveo e dovranno avere volume almeno pari a 0,3 mc e peso non inferiore a 8 KN;
7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

FUNZIONARI ISTRUTTORI  
Arch. Maria Grazia Mennea  
Ing. Alberto Piazza

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL  
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio